

(N. 956)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Pubblica Istruzione**

(ERMINI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 FEBBRAIO 1955

Corresponsione del contributo dello Stato italiano, per l'importo complessivo di lire 4.500.000, quali quote di adesione inerenti alla sua partecipazione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, relative agli anni 1951, 1952 e 1953.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Italia, fin dal 1947, dette la propria adesione all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, avente lo scopo di incrementare lo studio organico delle scienze amministrative anche mediante congressi internazionali periodici.

Tali manifestazioni tendono a promuovere lo sviluppo degli studi di pubblicisti, contribuendo alla chiarificazione dei molteplici problemi che toccano la vita politico-amministrativa e richiamando su di essi l'attenzione degli studiosi più giovani per accrescerne l'interesse verso tali discipline.

Il Comitato esecutivo internazionale del predetto Istituto, con sede in Bruxelles, stabili, per gli anni 1948, 1949 e 1950, la quota di adesione per l'Italia nella misura di lire

2.500.000 (duemilionicinquecentomila) complessivamente. Detta spesa fu autorizzata con legge 23 febbraio 1952, n. 98.

E poichè il nostro Paese si è assunto l'obbligo di versare annualmente la sua quota di partecipazione per il funzionamento del predetto Istituto internazionale, è necessario provvedere ora, mediante altra legge, all'autorizzazione del pagamento delle quote relative agli anni 1951, 1952 e 1953, nella misura complessiva di lire 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila). A tale scopo è inteso l'unito disegno di legge.

Alla copertura della spesa verrà provveduto con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio 1953-54.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila) per corrispondere all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles le quote di adesione dell'Italia all'Istituto stesso relative agli anni 1951, 1952 e 1953.

Art. 2.

Alla copertura della spesa di cui all'articolo 1 verrà provveduto con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio 1953-54.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.